

Per Dell'Acqua è un bronzo che profuma di speranza

Quarto posto per Vailati nel getto del peso:
per la prima volta la squadra maschile giallorossa
ottiene risultati migliori rispetto a quella femminile

CESARE RIZZI

RIETI La medaglia che vale doppio di Luca Dell'Acqua, otto piazzamenti nei primi otto (tra cui tutte le staffette) e un curioso quanto sintomatico "sorpasso" degli uomini sulle donne: la Fanfulla torna dai campionati italiani Assoluti a Rieti con ottimi spunti. Il podio, non così pronosticabile, arriva nel decathlon: non con Gianluca Simionato, a medaglia quattro volte tra 2012 e 2015 e stavolta assente, bensì con Luca Dell'Acqua, cresciuto fino al bronzo tricolore e a un personale a 7138 punti che lo porta per la prima volta oltre il muro dei 7000 avvicinando sensibilmente il limite giallorosso dello stesso Simionato (7222).

Dell'Acqua, varesino classe 1995, ottiene 10"90 sui 100 (personale), 7.06 nel lungo, 11.65 nel peso, 1.86 nell'alto, 50"12 nei 400 (personale), 14"99 sui 110 ostacoli, 36.35 nel disco, 3.90 nell'asta e per chiudere i primati di giavelotto (53.12) e 1500 (4'38"90). «Dopo gli infortuni del 2015 sono soddisfattissimo dei due giorni a Rieti - racconta l'allievo di Alvaro Di Federico -: 7138 punti sono un bottino di tutto rispetto. Sarebbe stato meglio solo raccogliergli 9 in più». I 9 punti di cui parla Dell'Acqua rappresentano il distacco che lo separa dal trevigiano Jacopo Zanatta, secondo ma soprattutto vincitore della prova multipla Promesse che a Rieti recuperava il campionato italiano di categoria sospeso per maltempo a Lana proprio quando il fanfullino era in testa: l'argento

tricolore Under 23 gli varrà comunque la convocazione per il triangolare di categoria Italia-Francia-Svizzera del 6 e 7 agosto a Caorle.

Quarto con un 15.99 che ne conferma la grande crescita in questa stagione è Paolo Vailati nel getto del peso: per l'atleta cremasco allenato da Sergio Previtali, coetaneo di Dell'Acqua, è il miglior piazzamento di sempre in un tricolore Assoluto. Due ottavi posti contro le avversità sono il bottino di Edoardo Accetta nel triplo (15.26) e di Giorgia Vian nell'asta (3.80): il primo soffre il mal di schiena, la seconda per le botte a una mano rimediale in un pauroso incidente in qualificazione (asta spezzata durante il caricamento nell'assalto ai 4.00).

Al maschile grande prova di Stefano Lamaro, Marco Zanella, Riccardo Coriani (già approdato al personale nei 400: 48"14 in batteria) e il 16enne Edoardo Scotti: sesta piazza e record sociale a 3'14"16 nella 4x400. Lamaro, Coriani, Scotti e Riccardo Fontana sono anche settimi nella 4x100 (42"08). Settime pure le donne nelle due staffette: Eleonora Cadetto, Ilaria Burattin, Alessia Ripamonti ed Eleonora Giraldin nella 4x100 con 47"49, le stesse Ripamonti e Burattin (dopo il 55"74 dei 400 individuali) con Giulia Ragazzi e Clarissa Pelizzola nella 4x400 in 3'50"36.

Elena Salvetti a 30 anni e mezzo dimostra di essere sul pezzo superando le qualificazioni sia del lungo sia del triplo, pur non riuscendo a ripetersi in finale: nona nel lungo a 5.59 (dopo il 5.76 delle eliminatorie) e 11esima nel triplo



con 12.21 (dopo il 12.50 delle qualificazioni). Serena Moretti, non al top per un recente infortunio, è 14esima in 11.12 nel peso. Come avviene ormai da qualche stagione i tricolori assegnano anche la Coppa Italia: la squadra maschile della Fanfulla chiude 13esima, quella femminile 14esima. È la prima volta che gli uomini sopravanzano le ragazze in una classifica a squadre Assoluta.

SORPASSO

Qui sopra Luca Dell'Acqua, medaglia di bronzo nel decathlon agli Assoluti di Rieti, e a fianco Elena Salvetti, due volte in finale nei salti

